

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI  
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

CVIII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 3 AGOSTO 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **RICCIO**

## INDICE

	PAG.
<b>Comunicazioni del Presidente :</b>	
PRESIDENTE . . . . .	1147
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Norme per il finanziamento dei censimenti generali. (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4028)	1147
PRESIDENTE, <i>Relatore</i> . . . . .	1147, 1148
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	1148
<b>Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):</b>	
FRANCAVILLA ed altri: Estensione al personale dipendente dagli enti locali delle disposizioni in materia di riposo nelle festività infrasettimanali. (1530)	1149
PRESIDENTE . . . . .	1149
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> . . . . .	1149
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	1149

## Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Dal Canton Maria Pia è in congedo.

**Discussione del disegno di legge: Norme per il finanziamento dei censimenti generali (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4028).**

PRESIDENTE, *Relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per il finanziamento dei censimenti generali », già approvato dalla I Commissione permanente del Senato.

Nell'articolo 1 si stabilisce che l'onere dei censimenti generali è a carico dello Stato e che i fondi occorrenti verranno assegnati all'Istituto centrale di statistica che ne renderà conto con apposita gestione. Tale articolo riguarda, ovviamente, i censimenti che verranno eseguiti in futuro. Per essi — a differenza di quanto è stabilito dall'attuale legislazione che pone le spese per i censimenti a carico dei comuni (testo unico della legge comunale e provinciale, regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, articolo 91) — viene instaurato il principio secondo il quale le spese per i censimenti generali, che interessano l'intera vita economica e sociale del paese, dovranno essere sostenute dallo Stato.

Gli articoli 2 e 3 contengono, per così dire, le norme finanziarie di stralcio relative al X Censimento generale della popolazione e

La seduta comincia alle 9,35.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 AGOSTO 1962

al IV Censimento generale dell'industria e del commercio, eseguiti, come è noto il 16 ottobre 1961.

Per questi censimenti, le cui operazioni preliminari cominciarono nel 1959, si era provveduto ad impostare gli stanziamenti per le somme occorrenti sul fondo globale del Ministero del tesoro. Le norme contenute nei citati articoli 2 e 3 hanno, pertanto, la finalità di autorizzare l'utilizzazione di detti stanziamenti onde far luogo al pagamento delle somme dovute all'Istituto centrale di statistica.

Nel secondo comma dell'articolo 2 si stabilisce che per l'esercizio finanziario 1961-62 sarà assegnata all'Istituto la somma di lire 1.500 milioni da devolvere a favore dei comuni a titolo di contributo nelle spese da essi sostenute in dipendenza dei detti censimenti. Il motivo di questa norma particolare — fermo restando il principio secondo il quale l'onere dei futuri censimenti generali è a carico dello Stato — deve ricercarsi nella circostanza che a censimenti già eseguiti, non sarebbe stato attuabile un efficiente controllo sulle spese sostenute dai comuni. La concessione di appositi contributi, tuttavia, viene sostanzialmente incontro alle esigenze ed alle aspettative delle civiche amministrazioni.

Le norme per l'attribuzione dei contributi saranno fissate — tenuto conto delle caratteristiche demografiche ed economiche dei vari comuni — con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro dell'interno.

Il dispositivo dell'articolo 3 riguarda le modalità con le quali saranno fronteggiati per i vari esercizi finanziari gli oneri scaturenti dal disegno di legge sottoposto alla vostra approvazione.

Va notato che l'Istituto centrale di statistica, per far fronte alle inderogabili spese inerenti ai censimenti (predisposizione dei piani topografici, stampa dei moduli, pagamenti a circa 60 mila rilevatori, ecc.) ha dovuto, finora, ricorrere, al credito bancario con conseguente aggravio di spesa per interessi di circa 140 milioni di lire. Da ciò, l'urgenza dell'approvazione del presente disegno di legge che metterà l'Istituto in condizione di estinguere i debiti contratti e di far fronte alle ulteriori spese connesse alle operazioni di revisione, spoglio e pubblicazione dei risultati del censimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ho nulla da aggiungere a quanto detto dall'onorevole Presidente. Raccomando vivamente l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE, *Relatore*. Passiamo agli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

«L'onere dei censimenti generali è a carico dello Stato.

I fondi occorrenti verranno assegnati all'Istituto centrale di statistica che ne renderà conto con apposita gestione.»

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

«Per le spese concernenti il X Censimento generale della popolazione e il IV Censimento generale dell'industria e del commercio è autorizzata l'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica della somma di lire 6.427 milioni così ripartita:

lire 5.842 milioni per l'esercizio finanziario 1962-63;

lire 585 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64.

Per i censimenti di cui al comma precedente è inoltre autorizzata l'assegnazione all'Istituto centrale di statistica della somma di lire 1.500 milioni, da devolvere a favore dei comuni a titolo di contributo nelle spese da essi sostenute in dipendenza dei detti censimenti. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'interno saranno stabilite le norme per la ripartizione tra i comuni della detta somma di lire 1.500 milioni.»

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3:

«L'onere di lire 5.842 milioni di cui al primo comma del precedente articolo relativo all'esercizio finanziario 1962-63 sarà fronteggiato per lire 3.800 milioni mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 545 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1961-62 e per lire 2.042 milioni, con la riduzione del capitolo corrispondente dell'esercizio 1962-63.

Alla spesa di lire 1.500 milioni prevista dal secondo comma dell'articolo 2 si farà fronte con un'aliquota delle maggiori entrate di cui al provvedimento legislativo recante variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di talune Aziende autonome per l'esercizio 1961-62.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.»

Lo pongo in votazione.

(E approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge Francavilla ed altri: Estensione al personale dipendente dagli enti locali delle disposizioni in materia di riposo nelle festività infrasettimanali (1530).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Francavilla, Calasso, Romeo e Sannicolò: « Estensione al personale dipendente degli Enti locali delle disposizioni in materia di riposo nelle festività infrasettimanali ».

Avverto che nella precedente seduta avevamo già discusso questa proposta di legge, ed il sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, aveva avanzato delle riserve.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Purtroppo, onorevoli colleghi, non ho ancora acquisito gli elementi necessari per sciogliere detta riserva; proporrei, pertanto, un rinvio del seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Norme per il finanziamento dei censimenti generali » (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4028):

Presenti e votanti . . . .	35
Maggioranza . . . . .	18
Voti favorevoli . . . .	34
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Berloffo, Biancani, Bisantis, Borin, Carrasi, Conci Elisabetta, Di Giannantonio, Gagliardi, Golinelli, Greppi, Guidi, Jotti Leonilde, Lajolo, Lattanzio, Liberatore, Malfatti, Mattarelli Gino, Matteotti Matteo, Nanni, Pintus, Pirastu, Rampa, Riccio, Russo Spena, Scalfaro, Schiavetti, Sciolis, Semeraro, Simonacci, Toros, Veronesi, Vestri, Vigorelli, Vincelli e Viviani Luciana.

**La seduta termina alle 10,15.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI